

ODG

N. 426

La Regione Piemonte solleciti il Governo e il Parlamento ad adottare una disciplina nazionale per la valorizzazione degli eventi espressivi del territorio e delle tradizioni locali

Presentato da:

CALDERONI MAURO (primo firmatario) 11/11/2025, VERZELLA EMANUELA 12/11/2025, ISNARDI FABIO 12/11/2025, PAONESSA SIMONA 03/03/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 12/11/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 426

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *La Regione Piemonte solleciti il Governo e il Parlamento ad adottare una disciplina nazionale per la valorizzazione degli eventi espressivi del territorio e delle tradizioni locali.*

Il Consiglio regionale del Piemonte

premesso che

- le manifestazioni locali costituiscono un patrimonio vivo e dinamico delle comunità regionali, espressione autentica della loro cultura, socialità e tradizioni. Esse svolgono un ruolo insostituibile nel promuovere la coesione sociale e nel valorizzare il patrimonio immateriale, contribuendo al tempo stesso allo sviluppo turistico, economico e culturale;
- in Piemonte, come in molte altre regioni italiane, tali eventi sono promossi con passione e impegno civico da associazioni di volontariato, Pro Loco, gruppi culturali e comitati spontanei, che operano con risorse limitate e devono spesso superare ostacoli burocratici e normative complesse che ne compromettono la realizzazione;

considerato che

- l'introduzione di strumenti di semplificazione normativa e di monitoraggio operativo è fondamentale per rendere l'organizzazione degli eventi più efficiente, inclusiva e partecipata, rafforzando il legame tra cittadini e territorio e favorendo la vitalità del tessuto sociale piemontese;

- tra gli strumenti più efficaci per favorire l'organizzazione di eventi pubblici di piccola e media dimensione si evidenziano: l'esclusione dall'applicazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro per i volontari che operano gratuitamente; la facoltatività del piano di emergenza per manifestazioni a basso rischio; procedure semplificate per l'installazione di impianti temporanei; l'utilizzo della SCIA in sostituzione dell'autorizzazione; e l'istituzione di osservatori nazionali e regionali per monitorare l'attuazione delle regole e proporre eventuali miglioramenti;

considerato, inoltre, che

- in altre regioni italiane sono già stati presentati testi normativi finalizzati a incentivare la partecipazione civica attiva e a valorizzare il patrimonio culturale, storico e identitario delle comunità locali. Tali proposte mirano a semplificare significativamente le procedure burocratiche per l'organizzazione di eventi pubblici di piccola e media entità, favorendo la diffusione di iniziative culturali, sociali e aggregative. Questo approccio mira a rafforzare il senso di appartenenza territoriale, a promuovere il protagonismo dei cittadini nella vita pubblica e a sostenere la vitalità dei centri urbani e delle aree interne attraverso forme di espressione collettiva e partecipata;
- le misure relative alla semplificazione amministrativa, alla sicurezza e al riconoscimento del volontariato necessitano di un adeguato inquadramento a livello nazionale, al fine di garantirne l'efficacia, l'uniformità applicativa e la certezza giuridica su tutto il territorio italiano;

evidenziato, quindi, che

- è urgente avviare un confronto istituzionale, sia a livello regionale che nazionale, volto all'adozione di misure legislative che riconoscano e valorizzino il ruolo del volontariato nella tutela e promozione delle tradizioni locali, semplificando al contempo l'organizzazione di eventi culturali e sociali a carattere territoriale

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

la Giunta regionale ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale e del Parlamento per

- **sostenere** attivamente, in sede di Conferenza Stato-Regioni, l'approvazione di una disciplina nazionale che favorisca la promozione del territorio, la partecipazione civica e il riordino normativo in materia di eventi locali, sollecitando l'adozione dei relativi decreti legislativi;
- **promuovere** il coordinamento tra le Regioni interessate, al fine di rafforzare un'azione comune e condivisa verso una riforma nazionale che riconosca il valore delle manifestazioni territoriali e ne agevoli la realizzazione;
- **favorire** la raccolta di dati, esperienze e buone pratiche utili a orientare l'azione legislativa nazionale e regionale, contribuendo alla definizione di un sistema normativo più equo, accessibile e aderente alle esigenze delle comunità.